

## Scelti per essere salvati

***Secondo che Egli ci ha scelti in lui prima della fondazione del mondo, perché fossimo santi e senza macchia dinanzi a lui nell'amore. Efesini 1:4***

Dobbiamo credere per mezzo dell'esercizio della fede di essere stati scelti da Dio per essere salvati, attraverso la grazia di Cristo e l'opera dello Spirito Santo; e dobbiamo lodare e glorificare Dio per tale manifestazione meravigliosa del Suo favore verso di noi, esseri immeritevoli. E' l'amore di Dio che attira l'anima verso Cristo che la riceve graziosamente e la presenta a Suo Padre. Per mezzo dell'opera dello Spirito Santo, la relazione divina tra Dio ed il peccatore viene rinnovata. Il nostro Padre celeste dice: "Io sarò il loro Dio, ed essi saranno il Mio popolo. Li perdonerò amorevolmente, e riverserò su di loro la Mia gioia. Essi Mi saranno un tesoro particolare; poichè questo popolo che lo ho generato per Me stesso rivelerà la Mia lode" (vedere Ger. 30:22; 31:1, 33; Es. 19:5).

Cristo sta cercando anime che vengano a Lui, ed è per il nostro bene attuale ed eterno che dobbiamo ascoltare e rispondere alla chiamata. Gesù dice: "Non siete voi che avete scelto me, ma lo ho scelto voi" (Giovanni 15:16). Allora lasciate che tutti coloro che saranno chiamati figli di Dio rispondano all'invito di Cristo, e si pongano dove la luce del cielo possa risplendere su di loro, dove si renderanno conto cosa voglia dire essere uditori e facitori delle parole di Cristo, cosa vuol dire seguire la Luce del mondo, ed essere accettati dal Beneamato.

Tutto quello che Dio poteva fare per la salvezza dell'uomo è stato fatto. Come un ricco dono, ha riversato su di noi i tesori del cielo. Egli invita, supplica, spinge; ma non costringerà mai gli uomini a venire a Lui. Egli attende che essi cooperino. Egli attende il consenso della loro volontà, in modo da poter riversare sul peccatore le ricchezze della Sua grazia, riservate per lui sin dalla fondazione del mondo... Il Signore non ha designato che la potenza umana fosse paralizzata; ma che cooperando con Dio, l'uomo potesse diventare un agente più efficiente nelle Sue mani... Il Signore offre all'uomo il privilegio della compartecipazione con Lui.

*The Messenger, Apr. 26, 1893*

*traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli*